

COINVOLTE "LIBERA" E AD "AVVISO PUBBLICO"

"Tavolo della legalità" di contrasto alle mafie

Cgil, Cisl e Uil chiedono al prefetto un nuovo organismo: «Priorità ai passaggi sospetti di società ed al caporalato»

CESENA

Mafie e appalti a Cesena, in provincia ed in Romagna. I sindacati chiedono di serrare le fila della società civile e di costituire, per combattere i tentativi di invasione della malavita (agevolata dalle crisi dovute al Covid) un "Tavolo della legalità".

Nel dettaglio Cgil, Cisl, Uil di Forlì e Cesena, unitamente a "Libera" e ad "Avviso pubblico Emilia Romagna", hanno richiesto al Prefetto Antonio Corona, al presidente della Provincia Gabriele Fratto, ai sindaci di tutti i Comuni ed alle associazioni di categoria del territorio Provinciale, la costituzione del "Tavolo della legalità provinciale".

«La provincia di Forlì e Cesena ha visto negli ultimi anni un forte incremento e in alcuni casi radicamento delle infiltrazioni criminali anche di stampo mafioso - spiegano i sindacati - agendo in tutti i settori economici, tra cui in particolare il turismo, la logistica, l'edilizia, la movimentazione merci, la filiera dell'agroalimentare. Imprese e lavoratori subiscono gli effetti devastanti di tali infiltrazioni per tali ragioni a partire dal contenuto del "Patto per il Lavoro e per il Clima 2030", del "Manifesto per la Legalità in Romagna", e dell'accordo regionale con Anci e Upi in materia di Appalti, riteniamo urgente che sul nostro territorio si proceda alla convocazione di un tavolo fina-



Francesco Marinelli, Silla Bucci e Marcello Borghetti (Cgil, Cisl e Uil)

lizzato alla definizione di due primi obiettivi.

Anzitutto la costituzione del Tavolo Provinciale della legalità; poi anche il rinnovo e aggiornamento del Protocollo della Legalità scaduto nel nostro territorio a giugno del 2019».

Tutto ciò al fine di prevenire e

contrastare il tentativo della criminalità organizzata di mettere le mani sugli aiuti economici e di liquidità riferiti all'emergenza Covid 19 come anche di prevenire e contrastare gli illeciti nel settore degli Appalti in particolare sull'edilizia e le opere infrastrutturali, nella logistica e nel Turismo.

«Particolare attenzione andrà posta al passaggio di attività in particolare nel settore alberghiero coinvolgendo anche gli ordini professionali, e invitando congiuntamente gli enti locali a promuovere sportelli anti usura. Infine è urgente definire azioni di contrasto ai fenomeni di caporalato in particolare in agricoltura».

SOS A SINDACI E PROVINCIA

«La crisi sanitaria ha allargato la possibilità di infiltrazioni sia in riviera che nell'entroterra»